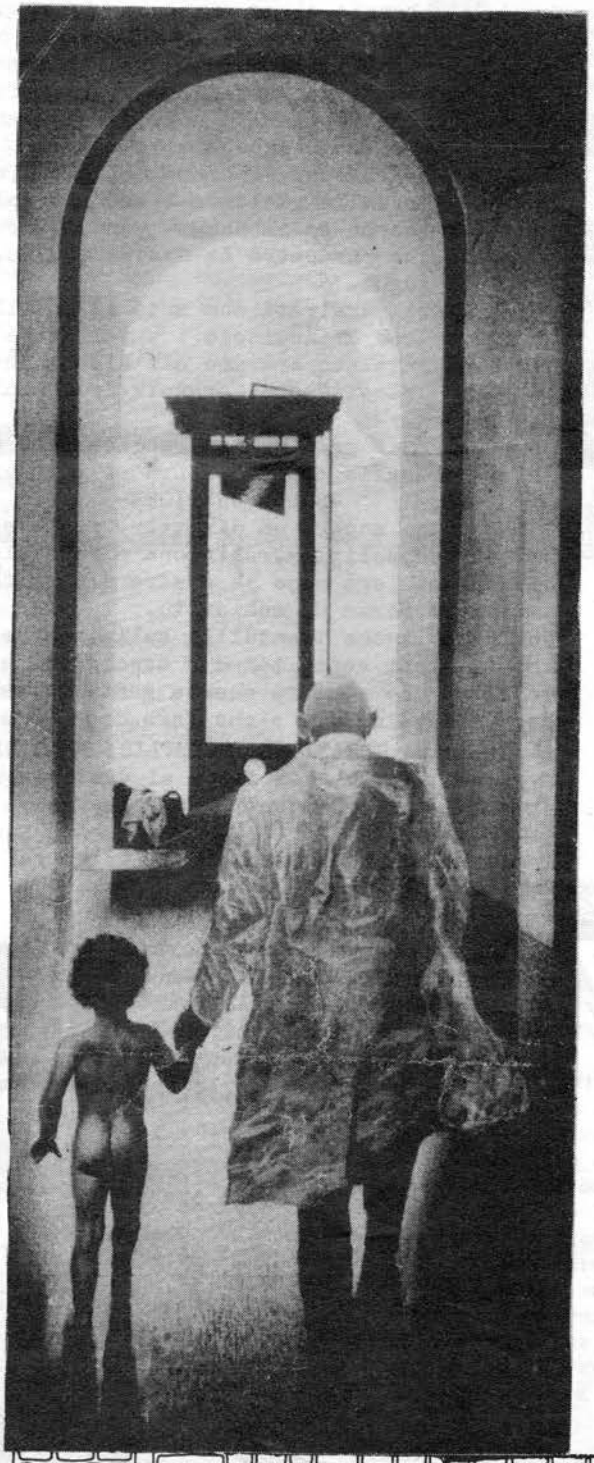
crescita zero

numero zero

LIRE 500

crescita zero esce dalla storia e insidia la vostra tranquillita'!



FOGLI D'INIZIATIVE URBANE.
SUD-EST METROPOLITANO.

Dalla redazione... ai lettori!

CRESCITA ZERO esce dalla storia ed insidia la vostra tranquillita'

E così noi di Crescita Zero entriamo nel mondo dei mass-media per influenzare le prossime generazioni.
Siete sotto controllo ed ora vi mostreremo il nostro potere di incapaci ed ignoranti.Come voi.Indolenti e mediocri come voi,ma noi abbiamo Crescita Zero.
Più o meno cinque anni fa,Milano era scossa da tumulti e grida,ovunque giovani,proletari o donne ubriachi di felicità, accecati dall'entusiasmo.Troppa passione e poco criterio non potevano che concludere tragicamente la festa.
Ora c'é silenzio,viene rinnegata la ragione.
In questo spazio temporale più nessuno ha occupato case, scritto sui muri,o sfondato una barricata.Ognuno pensa per sé,come quaglie spaventate ci si rifugia nella tiepida sicurezza del denaro o della coppia,consumando litri di musica liquida ed altre droghe simili.
Ci siamo arresi per rabbia e delusione,ci siamo lasciati impressionare dalla violenza e sedurre dalle immagini.
La nostra carne ed il sangue venduti come souvenirs;abbiamo permesso che rubassero la nostra musica,le nostre energie ed i nostri sogni.
Siamo stati raggirati con arte ed intelligenza militare ed economica,con l'inconscio,i satelliti e la stampa.
Evidentemente non eravamo all'altezza,ma ora dobbiamo decidere con velocità come organizzarci contro guerre,carestie e cavallette.
Ora andiamo a presentare Crescita Zero e la Redazione,per chi vuol meglio capire le nostre intenzioni.

-SULLA GESTIONE-

Non abbiamo ancora un direttore responsabile,nessuna fede filosofica,politica,religiosa o razziale ci unisce.
Ciò che ci lega sono le nostre diversità e l'insofferenza per molte forme di schiavitù.
Noi pascolavamo tranquilli sulle nostre gelide panchine, come indiani senza totem o cacciatori senza armi.Non facevamo altro che contare quanta gente volesse"sconvolgersi"senza sapere dove andare o che fare,cioè Crescita Zero.

-SULLA REDAZIONE,I COMPLICI E LE GENERAZIONI-

Crescita Zero ha dai dieci ai venticinque anni con netta maggioranza di adolescenti.Saggezza,vigore e freschezza,scambi generazionali.
I nostri complici lasciano il segno sul giornale e scompaiono. Poi tornano...

-SULLA VERITA'-

In questo modo Crescita Zero ci protegge massificandoci come Redazione,ma saremmo comunque massa visto che siamo bravi ragazzi,mamme,sfaccendati,liberi professionisti,ciarlatani, ragazzacce,qualunquisti,casi clinici,bambini,teppisti....
Insomma,scuola,lavoro,pastasciutta,passiamo i sabati sera con la stessa tensione,le domeniche pomeriggio con la stessa monotonia.
E ci tuffiamo nei lunedì con la stessa speranza.

-SUL POTERE E LA FORZA-

Questo giornalino ci fa crescere,siamo superiori quando prendiamo ciò che ci spetta.
Fare un giornalino come il nostro è semplice,ma non tutti possiedono il potere della ragione.Troppa difensiva e poco attacco.Noi scriviamo e voi leggete,siamo forti e sarà dura liberarsi di noi!

Siberia

MURI

Per darvi un'idea di cosa succede tra quelle mura pubbliche o private abbiamo chiesto a gente come voi di oltrepassare la soglia, di rompere il muro di silenzio o mattoni che ci divide. Portateci le vostre esperienze e opinioni vissute tra i muri di case, prigioni, scuole, ospedali, tra i muri che più odiate o amate.

DALLA CASERMA DELL' AERONAUTICA di P.ta NOVELLI LA VOCE DI UN AVIERE.

Ecco cos'è il governo!
Una ghenga di trafficoni annodati gli uni con gli altri, che se ne strafrega della gente e pensa solo a vendersi come meglio può. PUAH!
Piduisti latitanti - grandi evasori - generali della finanza in combutta coi petrolieri - finanzieri - trafficanti di droga - rotaryani - trame nere - stragi di Stato (Brescia/Italicus/Bologna) non un'inchiesta risolta - magistrati assassini - magistrati assassinati - indagini insabbiate - attentati - tasse e sottrazioni solo a danno dei poveri - bancorottieri che riparano - altri che finiscono impiccati - segretarie di questi che si gettano dalla finestra - distruzione del patrimonio naturale come la pece - furti di fondi pro terremotati - banche vaticane che ladreggiano, killer turki e spie bulgare - magistrati corrotti con figli nazisti, politicanti in combutta coi camorristi, politicanti con figli terroristi - sindaci e giunte da gettare in galera e perdersi la chiave, stupratori, figli di ricchi che evadono tranquillamente - rapitori di bambini - fascisti che scappano durante i processi, li riacchiappano e riscappano - carcerazioni preventive di secoli - pazzi dappertutto senza nessuno che se l'incula - censure allucinanti di capolavori - Gelli che scappa di qua e di là - pensioni da fame - liste di nomi che scompaiono - massoni peggio del KKK - bustone e bustarelle - tossicomani che fanno i ministri - notai rispettabili che importano droga a quintalate - boss della camorra trattati come Re - carrieristi che si sono donati per salire un po' più in alto - inflazione allucinante - nazionale repellente - sud dimenticato - aree depauperate - università costose e inutili - insegnamenti squallidi, sbocchi zero - cassa integrazione famiglie di dieci persone in una stanza - fabbriche che chiudono, commercianti che ingrossano - ospedali fatiscenti, appalti fantasma - abusivismo, missili, tangenti - ricattatori - soldi neri - sindacati pirata....
Ladri, Assassini, Speculatori, Arrivisti, Impostori, Cospiratori, ecco chi abita il vero palazzo del governo.

THE BLACK SHARK

IL servizio psichiatrico in zona.

CENTRO PSICOSOCIALE di VIA SETTEMBRINI 32

Il malato psichiatrico, se ancora esiste, è fonte di lucro per gli operatori che gestiscono il servizio. Come si concretizza questo lucro: con i ricoveri, con le tangenti, con gli ammanchi sul servizio. Si compra per esempio uno stock di materiale ad una certa cifra di cui una parte va al committente. Il ricovero poi è un sistema per procurare questo stock. Nel servizio psichiatrico la monetizzazione ha tutta un'altra filosofia da quella usuale. La carta moneta non esiste; esiste il pagamento in natura. La logica sociale è pazza, da manicomio. Inoltre i parenti dei ricoverati sono interessati economicamente perchè il ricovero di un familiare fa risparmiare loro denaro e fastidi.
Fatto stà che in quel centro non si respira aria di libertà, le ossessioni ci sono di giorno, ci sono di notte. Gli utenti di questo servizio vogliono un centro più libero, più sereno, meno angosciante. E vogliono pure degli operatori che stiano dalla loro parte e non da quella dei baroni psichiatrici.

Woytila

corso di sopravvivenza urbana

LEZIONE NUMERO 0

-COME SI FA UN GIORNALE?

In tutti i quartieri della metropoli esistono gruppi, bande, amici per la pelle; basta trovare e convincere una "massa" a sbattersi per costruire un giornale (che può sembrare una cosa semplice, ma non lo è tanto).

Dopo di che:

-Trovare un luogo dove stabilire la REDAZIONE (centri sociali, case, ponti, panchine, ecc.)

-Materiale: macchina da scrivere, foto, disegni, ecc.

I) Ci si deve informare, o per conto proprio, o tramite altri giornali di quartiere su alcune questioni legali sulla stampa;

LA LEGGE DICE

Legge 8 febbraio 1948 n. 47

LETTURA FACOLTATIVA (NdR)

DISPOSIZIONI SULLA STAMPA

Art. 1. Definizione di stampa o stampato — Sono considerate stampe o stampati, ai fini di questa legge, tutte le riproduzioni tipografiche o comunque ottenute con mezzi meccanici o fisico-chimici, in qualsiasi modo destinate alla pubblicazione.

Art. 2. Indicazioni obbligatorie sugli stampati — Ogni stampato deve indicare il luogo e l'anno della pubblicazione, nonché il nome e il domicilio dello stampatore e, se esiste, dell'editore. I giornali, le pubblicazioni delle agenzie di informazioni e i periodici di qualsiasi altro genere devono recare la indicazione:
del luogo e della data della pubblicazione;
del nome e del domicilio dello stampatore;
del nome del proprietario e del direttore o vice direttore responsabile.
All'identità delle indicazioni, obbligatorie e non obbligatorie, che contrassegnano gli stampati, deve corrispondere identità di contenuto in tutti gli esemplari.

Art. 3. Direttore responsabile — Ogni giornale o altro periodico deve avere un direttore responsabile.
Il direttore responsabile deve essere cittadino italiano e possedere gli altri requisiti per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.
Può essere direttore responsabile anche l'italiano non appartenente alla Repubblica, se possiede gli altri requisiti per la iscrizione nelle liste elettorali politiche.
Quando il direttore sia investito di mandato parlamentare, deve essere nominato un vice direttore, che assume le qualità di responsabile.
Le disposizioni della presente legge, concernenti il direttore responsabile, si applicano alla persona che assume la responsabilità ai sensi del comma precedente.

Art. 5. Registrazione — Nessun giornale o periodico può essere pubblicato se non sia stato registrato presso la cancelleria del tribunale, nella cui circoscrizione la pubblicazione deve effettuarsi.
Per la registrazione occorre che siano depositati nella cancelleria:
1. una dichiarazione, con le firme autenticate del proprietario e del direttore o vicedirettore responsabile, dalla quale risultino il nome e il domicilio di essi e della persona che esercita l'impresa giornalistica, se questa è diversa dal proprietario, nonché il titolo o la natura della pubblicazione;
2. i documenti comprovanti il possesso dei requisiti indicati negli articoli 3 e 4;
3. un documento da cui risulti la iscrizione nell'albo dei giornalisti, nei casi in cui questa sia richiesta dalle leggi sull'ordinamento professionale;
4. copia dell'atto di costituzione o dello statuto, se proprietario è una persona giuridica.
Il presidente del tribunale o un giudice da lui delegato, verificata la regolarità dei documenti presentati, ordina entro quindici giorni l'iscrizione del giornale o periodico in apposito registro tenuto dalla cancelleria.
Il registro è pubblico.

In ogni caso, si può ugualmente far uscire un giornale utilizzando come numero di testata lo ZERO!

2) Poi bisogna trovare una tipografia, possibilmente gestita da gruppi di sinistra che applichino prezzi popolari.
La tipografia ti fornisce delle griglie di composizione su cui poi voi comporrete i vari articoli, foto, disegni. La composizione la può fare la tipografia stessa ma il costo è maggiore.

QUANTO COSTA UN GIORNALE?

Il prezzo per far stampare un giornale varia ovviamente dal formato, il numero delle pagine e delle copie che decidi di far stampare.
Noi abbiamo sborsato per 12 pagine in 2000 copie la somma di 300.000 LIRE.
Per raccogliere la cifra bisogna quindi organizzare COLLETTE di MASSA. Al limite fatevi far credito dalla tipografia, come abbiamo fatto noi.

COME SI COSTRUISCE

Una volta scritti a macchina gli articoli si fanno fotoridurre.
Si sceglie un'impostazione grafica inserendo fotografie e disegni.
Fatta la composizione sulle matrici (o griglie) si porta alla tipografia.

PROPAGANDA E DIFFUSIONE

Per questi due settori non ci sono problemi.
Per la propaganda: scritte sui muri, sui mezzi pubblici, nelle chiese, attacchinaggi, manifesti nei locali, ecc.
Per la diffusione: scuole, piazze, parenti, davanti ai supermercati, ai concerti, manifestazioni, assemblee, chi più ne ha più ne metta!

A COSA PUO SERVIRE UN CORSO DI QUESTO TIPO.

Le finalità su cui noi puntiamo sono semplicemente due:
-Una ripresa delle iniziative giovanili all'interno dei quartieri.
-Costituzione di gruppi di zona organizzati e coordinati fra loro.
Comunque su queste iniziative discuteremo in modo più ampio e preciso quando si vedranno dei risultati concreti; noi un mezzo per comunicare lo abbiamo trovato, ma soprattutto "voluto"!!

ZOMBI

dogfighting

arma per il combattimento
a distanza ravvicinata.

FANZINE

FANZINE

FANZINE

FANZINE PRODOTTA DALLE MANI LACERE E DECOMPOSTE della Bad Girls Band ★

all'interno:
interviste
testi
articoli di
band ★ e
movimenti musicali
della milano out

Questa fanzine raccoglie le esperienze e i riti musicali di fans e orchestre più o meno devianti che consumano e suonano ai margini del mercato.
Mancano le strutture in cui suonare, mancano i soldi e gli strumenti, mancano coraggiosi cantastorie. C'è poca chiarezza sugli obbiettivi da raggiungere, si sceglie la via più comoda, la meno rischiosa. La maggior parte della musica che inghiottiamo non è altro che una grossa menzogna su facili ritmi. E a che prezzo!
Dogfighting non vuole ricalcare il mitico antiquariato punk ma ne è una logica conseguenza quindi, senza troppi rimpianti: il punk è morto, vediamo di far peggio.

SI DIFFIDANO INFAMI E MANAGERS DA VOLGARI IMITAZIONI.

RADIOGRAFIA ai DISARM

ESCLUSIVO: siamo riuscite a intervistare il batterista dei DISARM pochi istanti prima che si autodistruggesse.

Alex al basso detto anche "NAFTA"
Giuliano alla chitarra soprannominato "Valium"
Mocho alla voce
Massimo chiamato Sporcizia alla batteria

•Dove vi ritrovate a fare le prove?
Al freesound ma paghiamo ben 10000 lire all'ora
•Chi vi mantiene?
A parte il cantante che lavora,gli altri sono mantenuti dai genitori:due sono disoccupati,uno é studente
•Perché suonate e per chi?
Suoniamo perché ci piace questa musica,per lanciare una protesta e per uscire dagli schemi
•Cosa ne pensate dei locali alternativi?
Ma!...Il quadrotto é carino ma la polizia comincia a farsi vedere troppo spesso;penso che il centro sociale di viale Piave sia l'unico locale veramente alternativo dove vi si può trovare gente con diverse ideologie
•Quali ritieni che siano i migliori complessi della vostra generazione?
Secondo me sono iDischarge,Disorder,Joy Division,...gli Strage(in cui suonano due elementi del mio stesso gruppo)
•Qual'è la cosa più schifosa di Milano?
Indubiamente la gente...l'eroina...i tossici!
•E la più bella?
(mumble)..andare in bicicletta la sera,al buio,magari con la nebbia per investire un po' di gente
•Cosa pensi della violenza?
la odio!Però non mi ritengo pacifista e tanto meno nichilista
•Come preferite "sconvolgervi"?
Con niente...al massimo con un buon pezzo di Joy Division e poi di corsa in bicicletta
•Quali sono le strutture in cui si può suonare a Milano?
Forse il centro sociale di V.le Piave, di certo non le strutture pubbliche.
•Avete alle spalle una preparazione tecnica...o è talento personale?
Io ho iniziato da solo a suonare la batteria due anni fa, l'unico che ha studiato credo sia il chitarrista
•Ha qualche significato per voi l'abbigliamento?
No, non ha alcun significato...penso che il punk stia diventando una divisa: chi non porta il chiodo o gli anfibi non è un punk.
•Come pensi di festeggiare il Natale?

Andando in giro per la città a distruggere gli alberi di Natale con una mazza.
•Cosa fai se ti chiamano in Libano?
DISERTO!!!
•Avete qualche riferimento politico a cui vi attenete?
Siamo anarchici.
•Di che cosa hai più paura?
La cosa di cui ho più paura è la morte ma nello stesso tempo la cerco, nel senso che mi autodistruggo fisicamente, mi ritengo un elemento negativo. Vi sono diverse cose negative attorno a me,ma per distruggerle dovrei trasformarmi in un dinamitardo. Non credo nell'amore come forza positiva, l'amore non è quello che la letteratura ci ha presentato per anni, ma è la razionalità, l'interesse ed il rispetto verso tutto ciò che ci circonda. Nel momento in cui subentrano i sentimenti non vi è più amore ma egoismo poiché si tende ad avvicinare le cose a noi stessi.

MESSAGGIO: Autodistruzione totale.

OPERA in 2 atti

Circa un anno fa la BAD GIRLS BAND scrive e musica una opera punk di cui ora pubblichiamo i testi della prima parte.

Miramare di Rimini - Tramonto

1 scena: Italia in guerra. Adriatico, Miro si incamina verso la fabbrica sulla spiaggia. E' mattina i pescatori tornano dal lavoro.

Miro - Ogni giorno è un tuffo in gelidi pensieri
Ch'in questi calma apparente
muore il mio corpo dolcemente
E allora venga la burrasca
la miseria delle catene
la fame, dolore
Ogni giorno respirando,
respiro fino a soffocare
chi mi vuole punire
di cosa mi devo pentire?

Tutti - E allora venga un'esplosione
di vitale violenza animale
Incontenibile energia
scorre nel fango nel sangue
nel mare
non c'è tempo per capire
non è tempo d'aspettare
venga il fuoco del male
distruttivo purificatore
Sei e mezza ora di illegale
devo andare -

scena: Si ritrovano tutti sulla spiaggia. Agitazione. Arriva CocaK., un ufficiale e parla della guerra. Ognuno si arma. Mimica di battaglia.

3 CocaK. - Davvero non so vivere
senza un'idea che scalpiti
lavo tutti i miei crimini
con qualche azione eroica

Tutti - Non mi diverte
una guerra nucleare
voglio sangue in battaglia
uccidere e perdonare
rincorrere la vita
per farla diventare
logica, importante
COLPIRE, COLPIRE, SPARARE.
-Pazzia resta, aspettaci Pazzia
Davvero non so vivere
senza un'idea che scalpiti
lavo tutti i miei crimini
con qualche azione eroica.

2 scena: All'interno della Industria. Computer Atomici dove lavora Miro. Scatta l'allarme antiaereo e tutti corrono al rifugio atterriti ed eccitati.

Miro - Paura è paura
che grande emozione
il cuore all'inferno
un feroce leone che squarta
che strana che scuote la testa

Tutti - Qualcosa di forte
non voglio aspettare la morte

Miro - Un viaggio lontano
una gibbera
amore venduto nemico ola odiare
una sfida da osare

Tutti - Paura paura
tornami a trovare
nel letto, la notte
fammi rabbrividire
procurami eccesso
di inquieta passione
il resto non serve - e rimane -

scena: Distrutta l'I.C.A. Miro parte per la guerra in Africa. Ancora la spiaggia per l'ultimo saluto, tutti si siedono sulle sdraio con occhiali scuri. Proiezione di diapositive marine

4 Miro - Quanta spazzatura
sulla spiaggia addormentata
sdraio allineate
passa un'altra estate
cinema per ciechi
che succede al mostro mare
non è un'immagine
prova a nuotare
Mare rispondi
non tacere
fammi entrare - lasciaci capire
Agressi sunt
mare tenebrarum
quid in eo
esset exploraturi -

BGB

fine prima parte

SBADNEWSBADNEWSBADNEW

Scontri musicali

Il centro di Viale Piave nº 9 è autogestito da un gruppo di ragazzi che si sono stancati delle solite cose e vogliono fare in modo di divertirsi e di far divertire tanti altri che come loro si sono rotti di questa città di merda. Abbiamo iniziato con dei concerti e per far questo abbiamo dovuto fare dei salti mortali, ma bene o male ci siamo riu sciti. Adesso il nostro problema è rimettere a posto questo locale per poter organizzare dibattiti, altri concerti, film/ati e un bar dove la gente venga a bere, ascolti un po' di musica, conosca altre persone, dove ci si possa e- sprimere liberamente. Oltre che ad essere un articolo que sto è un richiamo per chi voglia uscire almeno per una se ra da questa società di merda.

Enrico, collettivo centro sociale

P.S. chiunque sia interessato a suo = nare o a proporre qualcosa al centro sociale telefoni a ENRICO → 707528 ORE PASTI

PESANTE BLUES BAND

la Pesante blues band ovvero la sfiga di non saper suonare

Vi ricordate quelle grige domeniche d'inverno , sono soltanto le diec di mattina e siete ancora nel caldo abbraccio del vostro letto quando improvvisamente siete svegliati da un angoscioso grido :"BACIAMI SUL CULO ! " .

Siamo noi, in quella fottutissima cantina talmente stretta che ancora oggi Giorgio porta i segni delle chitarrate nei denti che involontaria_ mente gli davo .

Voi vi alzate e venite giù in cantina e non ci baciate sul culo ma vi limitate a spegnere l'interruttore generale , buon riposo !

Tutto era iniziato per il meglio , avevamo comprato perfino un intero stock di magliette e di spille con la scritta 'Pesante Blues Band ', ci eravamo messi d'accordo per tutti i concerti e disponevamo anche di un nutrito fans club , ma poi si scoprì che Cibs non sapeva suona- re la chitarra , Gigi il sax non lo aveva neanche e il bassista improvvisamente si ricordò di non avere il basso . La crisi definitiv avvenne quando quel punkettone del batterista decise che non avrebbe mai suonato canzoni come " Salsicciotto Blues " e il bassista al posto del basso trovò la fede in Allah .

Dopo un lungo periodo di stasi , raffazzonati gli elementi indispen- sabili , pervasi da un profondo misticismo, ci presentammo a suonare ad una festa sotto il nome di " Church Banana " (chiesa banana) .

Ancora oggi al ricordo di quella sera mi copro la faccia con lasciarm nel timore che qualcuno possa riconoscermi per il chitarrista dei C.B.

All' inizio tutti pensarono ad un clamoroso difetto di amplificazione ma poi il ritornello di Baciami sul culo risuonò in modo inequivocabile, mi salvai tagliandomi un dito sulle corde della chitarra , lo spargi- mento di sangue (che fù davvero notevole) suscitò la pietà di due francesine che mi sottrassero dall'ira degli spettatori .

Dopo un anno di pietoso silenzio decidemmo di riorganizzarci e stabi- lita una nuova sala prove nella camera da letto del batterista ci ab- bandonammo ALLUSO di 'sostanze alteranti' , così dopo lunghe prove (due ore) decidemmo di affrontare un nuovo concerto , che poi era la solita festa .

L'organizzazione era imponente ; amplificatori enormi ,luci , regi- stratori per registrare il concerto, litri di porto e ragazzine .

Entrammo sulla scena al grido di " JOE l'anfetaminico e le Teste di Pietra " e attaccammo con l'immancabile Beul C seguita da Via la polizia , Lassativo , Panna Punk , Merda Merda e altre canzoni completa- mente demenziali .

Il concerto finì quando dopo il sesto errore (CONSECUTIVO) il bassista scop- piò a piangere dicendo :" facciamo schifo ... facciamo schifo ",non man carono fragorosi applausi .

In fondo in fondo siamo originali e anche degli ottimi showmen ,in fon- do non facciamo poi così schifo , in fondo se imparassimo a suonare ...

DAVIDE

→ CRESCITA ZERO FANS CLUB - (8)

PARLIAMO MALE DI....

FAC SIMILE : preferiamo rimanere in casa, per vedere la televisione, piuttosto che recarci in "locali" dove, per sedersi, è obbligatoria la CONSUMAZIONE che non riusciamo mai a pagare. Ultima trovata: inserire durante i filmati ben 20 minuti di pubblicità (Alfa 33 ecc.).
Alcuni prezzi indicativi: birra in bottiglia da 3500 in sù, the freddo 2500, fette di torta 3000.

TRI BASEI : basta con i locali DE/CADENTI.
Panini costosissimi, mentre un'assordante musica SALSA ti scoppia nel cervello. I vizi costano, Siamo mica a Woodstock qui!!

SPIRIT : non se ne può più! Il CARO-VIDEO sta invadendo ogni tipo di locale. In questo è arrivato con un po' di ritardo; dopo ben sei mesi di lavori; televisori non funzionanti o filmati "osceni", questo è il risultato. Molto più furbi quelli dell'Osteria a fianco che hanno trovato il modo di fare i soldi alle loro spalle.

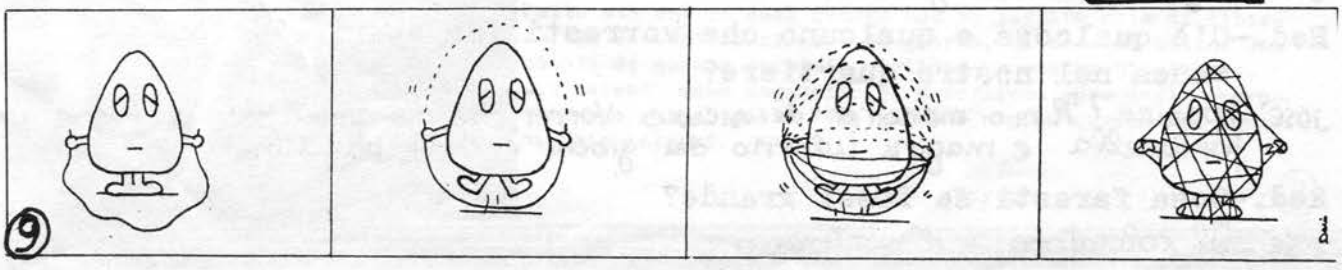
PUNTO ROSSO : pista da ballo piccolissima, costantemente colma di gente che dei soldi se ne può anche fregare. Prezzo d'entrata in continuo aumento ed è sempre più irraggiungibile per molta gente. Questo è solo un esempio di discoteca, ma ce ne sono molte altre...

CIUM CIUM : non è neanche da tenere in considerazione per un eventuale critica: è solo un ritrovo per ..... Meglio non fare ulteriori commenti...

MATRICOLA : Nato come ritrovo per gli studenti di; Università e Casa dello Studente, ora ha raggiunto prezzi vertiginosi, perciò non più accessibili alla gran parte del pubblico giovanile.

QUADROTTO : ricavato da una casa occupata, è ritrovo di molti giovani (freak, punk, stravolti, skin, rocker) e anche di "feccia".
Proprio ora che era riuscito ad aprire un'altra sala e ad avere un Video (filmati autoprodotti-film, incontri di Catch) è stato attaccato dal Comune, che ricevuta una denuncia dal 4° distretto di P.S. ha fatto rispettare la legge sui circoli culturali quindi vietando l'ingresso libero e la vendita di bevande ed alimenti.
Comunque si spera che qualcosa cambi.

Frugna



Mostri

crescita zero

MOSTRI, DEFORMAZIONI, BAMBINI ASSASSINI, COMPUTERS, VIDEOMAMME. SU QUESTE PAGINE LE ULTIMISSIME TENDENZE GIOVANILI.

Josè ha dieci anni, capelli rossi e una famiglia permissiva. È il più giovane redattore e sta preparando dei pensierini sui Mostri che assillano l'infanzia. In anteprima un'intervista su alcuni concetti in generale.

Red.-Come pensi che sia un mostro?

JOSÈ - Brutto, con una gamba d'orso e la testa di cavallo, comunque brutto.

Red.-Chi sono gli adulti? Ci sono mostri tra loro?

JOSÈ - Io ho un amico di diciassette anni ed è un adulto. Adulti mostri? Sì, le vecchie quando escono di nascosto.

Red.-Qualcuno ti ha mai punito senza motivo? Come reagisci?

JOSÈ - Le persone del mio cortile quando succede qualcosa danno la colpa a me; mi viene voglia di tirargli il collo.

Red.-Hai paura del buio, o di star solo, o delle botte?

JOSÈ - Ho paura del buio e di star solo, se vedo un maglione al buio mi sembra una persona e mi spavento.
Delle botte no, mio fratello quando mi picchia dice che così mi irrobustisco.

Red.-E la scuola?

JOSÈ - Quando c'è vacanza mi danno i compiti e non mi piace.

Red.-Cosa ti attira alla tele o nei videi?

JOSÈ - Il calcio, i cartoni animati e gli spettacoli, moltissimo i videogames spaziali.

Red.-Cosa fai per divertirti? E con gli amici?

JOSÈ - Mi arrangio con le carte, gli aeroplanini, e altro. Quando siamo in tanti, in 14, andiamo a far casino dove capita, tiriamo i razzi nelle finestre e le palle di neve in faccia a chi passa.

Red.-Come spendi i tuoi soldi?

JOSÈ - Figurine e videogames.

Red.-C'è qualcosa o qualcuno che vorresti far sparire? Cosa manca nel nostro quartiere?

JOSÈ - Sparire? Il mio maestro di sicuro. Vorrei che nel quartiere ci fosse una fontanella e magari intorno dei giochi e delle panchine.

Red.-Cosa faresti se fossi grande?

JOSÈ - Il calciatore e il cartolaio.

MUFFA

PER UNA NUOVA POLITICA!

-CONTRIBUTO AD UNA RIPRESA DI INIZIATIVA ANTAGONISTA NEL QUARTIERE-

Dopo molti anni riprende in zona un'iniziativa di tipo aggregante e culturale nello stesso tempo, quella di un "giornalino di zona".
Questa iniziativa può essere, se ben fatta, un'iniziativa di controinformazione rispetto al quartiere, alla metropoli e allo stesso governo su questo foglio ribelle devono trovare spazio tutta una serie di discorsi nuovi ed alternativi rispetto alla politica tradizionale, un modo più fiorito, ironico, satirico, provocante e fantasioso di intervenire in quartiere, di scrivere gli articoli, di impaginare, un innovamento che impone di dimenticarsi del procedere lento di interminabili collettivi delle violente falangi di catanga, non per fare del lurido pentitismo io non rinnego ma rivendico il passato, ma perchè i tempi sono cambiati, noi stessi siamo cambiati e così deve cambiare il modo di agire. Per questo la voce degli ultimi abitatori della notte sarà al difuori del normale, sarà veramente un punto zero da dove partire per trovare uno spazio per riprendere la città, riconquistare la notte far sentire la propria ribellione in un modo nuovo e colorato, creando un vero fronte sovversivo che con la sua crescita da zero può ricreare un'antagonismo diffuso. Allo stesso tempo questa innovazione del modo di agire dovrà tener presente una serie di fattori organizzativi quali: distribuzione, stampa, redazione, imformazione che richiedono un minimo di costanza e sbattimento rimanendo però sempre liberi e nuovi, senza ricadere negli storici errori della sinistra italiana. E' anche estremamente importante che questo giornalino non tocchi solo quei giovani che più o meno sono portati ad un discorso ribelle ma anche le massaie, i negozianti, i lavoratori perchè la gente senta la voce di rivolta che si diffonde nelle strade e non possa più nascondersi dietro un filo di falso menefreghismo. Ma per arrivare a ciò bisogna evitare assolutamente ogni strumentalizzazione e non cadere nei canoni emarginanti del gruppismo, che in un iniziativa del genere è sempre possibile. Se riusciremo ad essere nuovi e seri sono ottimista sui possibili sbocchi di questa iniziativa per chiarire ulteriormente questi numerosi punti è necessario trovarsi e confrontarsi.

SALUTI RIBELLI! MARIO

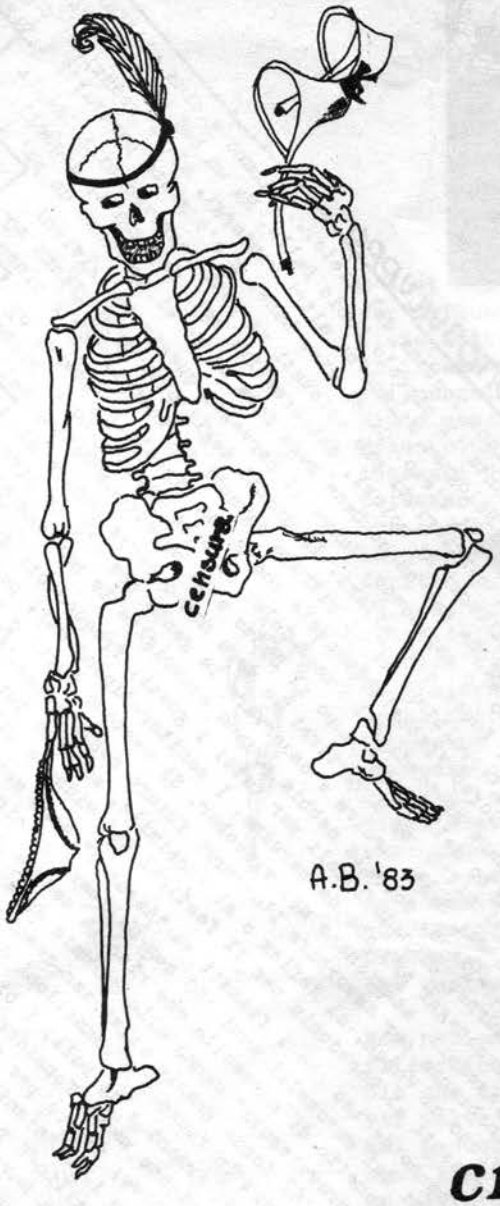
P.S. Naturalmente questo è solo uno spunto di dibattito, che vuole rispecchiare i miei livelli rispetto ad un iniziativa di questo tipo.

QUESTO FOGLIO È UN CONCENTRATO DI SOTTO-CULTURA METROPOLITANA: OPINIONI, IDEE, PROPOSTE CHE CONTRIBUISCANO ALL'AMMUFFIMENTO DI QUESTA SOCIETÀ.

"SOTTOSVILUPPO"

"Milano lontana dal cielo....Milano vicina all'Europa..." canta il piccolo Lucio Dalla. Ha un bel dire lui che è di Bologna: Milano ha altri vantaggi, altre seduzioni che non il cielo. Ci si vive bene. E c'è gente per tutti i tipi: dai carrieristi più spietati ai punk imprevedibili, dagli allegri ai noiosi, dai creativi agli impegnati, a quelli che non sanno bene cosa fare ma se si guardano un po' intorno lo capiscono. Muove il cervello questo andirivieni di facce e di affari. Incuranti degli echi di violenza metropolitana ci si ritrova davanti ai teatri, bar e cinema, in Corso Vittorio Emanuele che è una piccola Broadway, oppure ai piedi del Gamma-Color di P.le Loreto, nuovo simbolo della città dopo il Duomo e il panettone Motta. Nelle grandi città per divertirsi la sera non occorre andare al cinema. Basta uscire e osservare la gente che c'è in giro. A Milano, dove la nebbia padana scompiglia le passeggiate notturne, ci sono locali per tutti i gusti, frequentati da personaggi più che da persone. I monitor-dipendenti, per esempio, stazionano nei videobar. Si vestono tutti o in nero o in bianco per assorbire l'azzurro futuro degli schermi. Vanno al Vuzak, al Reflex o al Facsimile, saranno tutti presenti al Macedonia per il festival del video e già da tempo hanno deciso che i filmati su "Azzurra" sono meno interessanti dei caroselli anni '60 con Calimero pulcino nero e il cofanetto di caramelle che rischia sempre di essere incartato. I "sopravvissuti" vanno alle Scimmie dove si respira ancora anni '68 forse grazie alla jazz-session continua. Non si vestono più in zoccoli e gonnelloni a fiori, la loro divisa sono i jeans di Armani e di Ball, i blazer di Pupi Solari o le scarpe americane marca Topsider, scarponcini Timberland e stile executive; invece per i regular, cioè per gli studenti della Bocconi, o i "leoniani" del Leone XIII sempre accompagnati dalle "marcelline" per vederli bisogna andare al Tribasei, da Oreste sui Navigli, all'osteria del Casello o alla Tecoteca. I post-moderni si incontrano al Pois o al GrandItalia. Sembrano appena usciti da "American Graffiti" con gli occhiali anni '50 appesi al collo con un nastrino di seta nero. Di giorno invece il giro potrebbe cominciare da Burghy, dove stazionano i bombers, cioè i neo-preppy vestiti dall'Emporio Armani. Vicino all'Europa solo geograficamente, Milano è più simile a Tokio che a Parigi. Assomiglia un po' a Berlino e come Londra ha spesso la nebbia, ma di sicuro è la più newyorkese città d'Italia.

ICS (VIVITE A GRAMSCI)



CERCHIAMO NOVE GIOCATORI DI CALCIO DAI 9 AGLI 11 ANNI PER FORMARE UNA SQUADRA. RIVOLGERSI A JOSE'PEPE VIA PASCOLI 2-CITOFONARE.

A.A.A. (ah ah ah!)

CERCO SCARPE IN VERNICE NERA
TACCO ALTO E A SPILLO N°38
A POCHISSIMO PREZZO!
ANGELA TEL.7492590 (sera).

CRESCITA ZERO CERCA FOTO STRANE E ANNUNCI E/O MESSAGGI DA PUBBLICARE.

CRESCITA ZERO CERCA URGENTEMENTE BAMBINI SOTTO I IO ANNI PER INTERVISTE SU MOSTRE.

CERCA INOLTRE BANDE, AGITATORI, CICLOSTILE, DISEGNATORI, FINANZIATORI E LETTORI.

CERCA INFINE GRATIS UN DIRETTORE RESPONSABILE ISCRITTO ALL'ALBO DEI GIORNALISTI.

crescita zero

numero.0

in attesa di autorizzazione

MILANO, 18-1-1984

DIRETTORE RESPONSABILE	Latitante
REDAZIONE	Zombi, Bader, Siberia, Ippo, Rita, Prugna
FANZINE	Bad Girls Band
FOTO	by Andrea e falsi
STAMPA	IN PROPRIO

COLLABORATORI ESTERNI DI QUESTO NUMERO:

per MURI	Woytila, Aeronautica di piazza Novelli
per MOSTRI	Josè e la sua classe
per MUFFA	Ics del VII I.T.C. MARIO.
per la FANZINE	sporcizia-Centro Sociale viale Piave - PESANTE BLUES BAND -

Per contattare la redazione al lunedì martedì telefonare a Ivan 290225

PERIODICO A LUNGA CONSERVAZIONE

CONFERIONATO IN GENNAIO 84